



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 2622

Seduta del 16/12/2019

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali **FABRIZIO SALA** *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta del Presidente Attilio Fontana di concerto con l'Assessore Giulio Gallera

Oggetto

DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA DIREZIONE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE GALLERA)

Il Segretario Generale Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Luigi Cajazzo

Il Dirigente Marco Cozzoli

L'atto si compone di 6 pagine
di cui / pagine di allegati
parte integrante



Regione Lombardia LA GIUNTA

VISTO il decreto legislativo 28 giugno 2012 n. 106 (Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183) ed in particolare il Capo II dedicato al "Riordino degli Istituti zooprofilattici sperimentali" che impone alle Regioni di disciplinare le modalità gestionali, organizzative e di funzionamento degli Istituti zooprofilattici sperimentali, nonché l'esercizio delle funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sugli Istituti medesimi nel rispetto dei principi di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421) e dei principi di cui all'articolo 10 del medesimo decreto legislativo;

VISTE le leggi regionali 24 luglio 2014, n. 22 e 30 giugno 2014, n. 9, rispettivamente, della Regione Lombardia e della Regione Emilia-Romagna, di "Ratifica dell'intesa fra la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna concernente il riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) ed il d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190);

VISTO il Decreto Legislativo 24.06.2014 n. 90 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari) convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114;

VISTO il Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 35 (Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria) in particolare l'art. 11 come modificato dalla legge di conversione 25 giugno 2019, n. 60 che ha, tra l'altro:

- istituito un'apposita sezione nell'elenco nazionale di cui al comma 2 dell'art. 1 del d.lgs. 171/2016 dedicata ai soggetti idonei alla nomina di direttore generale presso gli istituti zooprofilattici sperimentali;
- introdotto dei nuovi requisiti per ricoprire l'incarico di direttore generale dell'istituto zooprofilattico sperimentale;
- stabilito che, nelle more della formazione del citato elenco, i direttori generali degli istituti zooprofilattici sperimentali sono nominati sulla base dei requisiti nuovi introdotti dalla legge di conversione;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

RICHIAMATE:

- la D.G.R n. XI/11936 del 15.07.2019 "*Determinazioni in ordine alla formazione di un elenco di idonei alla nomina di direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna. Revoca parziale della D.G.R. n. XI/1680 del 27.05.2019 e riapprovazione del bando*" con cui è avviata la procedura per la formazione dell'elenco degli idonei alla nomina di direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna;
- la D.G.R. n. XI/2394 del 11.11.2019 "*Determinazioni conseguenti alle DD.G.R. n. XI/1680 del 27.05.2019 e n. XI/1936 del 15.07.2019 relative alla formazione di elenco di idonei alla nomina di direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna*";

DATO ATTO che:

- in data 31 gennaio 2019 il direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (di seguito IZS) ha rassegnato le dimissioni;
- le funzioni sono state assunte dal Direttore Sanitario così come previsto dall'Intesa tra Regione Lombardia e Regione Emilia Romagna approvata con le richiamate leggi regionali;
- che tali funzioni, in considerazione delle modifiche normative intervenute sulle procedure di individuazione degli idonei alla nomina di Direttore Generale degli IZS, si sono protratte e sono tuttora svolte dal Direttore Sanitario;

RITENUTO pertanto di procedere alla nomina del Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna;

VISTO lo schema di contratto di prestazione d'opera intellettuale approvato con la citata D.G.R. XI/1936 del 15.07.2019;

PRESO ATTO che il Presidente, a seguito degli esiti dei lavori della Commissione appositamente costituita, propone per la nomina in oggetto, il dott. Piero Frazzi, in quanto il curriculum vitae del candidato evidenzia che lo stesso ha maturato una qualificata e pluriennale esperienza dirigenziale nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e internazionale e della sicurezza degli alimenti;



Regione Lombardia LA GIUNTA

RITENUTA, pertanto, pienamente condivisibile l'indicazione del dott. Piero Frazzi, per la nomina a Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, data la coerenza e convergenza delle esperienze maturate dal candidato rispetto alle mansioni da svolgere e agli obiettivi da perseguire;

DATO ATTO che sul nominativo indicato è stato acquisito il concerto della Giunta regionale della Regione Emilia Romagna ed è stato sentito il Ministro della Salute, come da documentazione agli atti della Direzione Generale Welfare;

RITENUTO di stabilire che, ai sensi della citata Intesa, l'incarico ha durata di quattro anni a decorrere dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2023;

RITENUTO di assegnare al direttore generale, per la durata del mandato, gli obiettivi concordati tra le due Regioni, di seguito indicati:

- ridefinizione dell'organizzazione aziendale, con particolare riferimento alle aree dei controlli, del personale e degli approvvigionamenti;
- definizione di un quadro pluriennale degli investimenti in raccordo con la programmazione della Regione Lombardia e della Regione Emilia-Romagna con particolare attenzione all'innovazione e allo sviluppo del patrimonio dell'istituto;
- sviluppo dei sistemi informativi a supporto delle scelte strategiche e dei programmi di attività e di controllo previsti dalla normativa nazionale e regionale;
- implementazione e sviluppo di metodiche necessarie al controllo degli alimenti e dell'alimentazione animale;
- sviluppo di progetti innovativi concordati con la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna in ambito di sanità e benessere animale e di sicurezza alimentare;
- sviluppo della funzione di sorveglianza epidemiologica a supporto delle politiche sanitarie regionali in tema di sanità pubblica veterinaria;
- definizione del piano pluriennale delle attività in raccordo con la programmazione sanitaria della Regione Lombardia e della Regione Emilia-Romagna;

CONSIDERATO che particolare rilevanza assume l'individuazione da parte del Direttore Generale dei suoi principali collaboratori e cioè del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, pertanto il Direttore Generale dovrà



Regione Lombardia
LA GIUNTA

procedere alla nomina degli stessi tramite l'adozione di un provvedimento adeguatamente motivato e alla sottoscrizione del contratto;

RITENUTO che il Direttore Generale dovrà:

- verificare in capo ai candidati la sussistenza dei requisiti, tramite l'acquisizione di tutta la documentazione a conferma delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi nel c.v. redatto sotto forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, anche con riferimento alle cause di inconferibilità previste dalla normativa vigente;
- procedere alla nomina degli stessi tramite l'adozione di un provvedimento adeguatamente motivato;

A VOTI unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che si intendono integralmente riportate:

1. di nominare, di concerto con la Giunta regionale della Regione Emilia Romagna il dott. Piero Frazzi Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, per la durata di quattro anni con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2023;
2. di stabilire che al dott. Piero Frazzi si applicano le condizioni contrattuali approvate dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. XI/1936 del 15.07.2019;
3. di assegnare al direttore generale, per la durata del mandato, gli obiettivi concordati tra le due Regioni, di seguito indicati:
 - ridefinizione dell'organizzazione aziendale, con particolare riferimento alle aree dei controlli, del personale e degli approvvigionamenti;
 - definizione di un quadro pluriennale degli investimenti in raccordo con la programmazione della Regione Lombardia e della Regione Emilia-Romagna con particolare attenzione all'innovazione e allo sviluppo del patrimonio dell'istituto;
 - sviluppo dei sistemi informativi a supporto delle scelte strategiche e



Regione Lombardia
LA GIUNTA

- dei programmi di attività e di controllo previsti dalla normativa nazionale e regionale;
 - implementazione e sviluppo di metodiche necessarie al controllo degli alimenti e dell'alimentazione animale;
 - sviluppo di progetti innovativi concordati con la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna in ambito di sanità e benessere animale e di sicurezza alimentare;
 - sviluppo della funzione di sorveglianza epidemiologica a supporto delle politiche sanitarie regionali in tema di sanità pubblica veterinaria;
 - definizione del piano pluriennale delle attività in raccordo con la programmazione sanitaria della Regione Lombardia e della Regione Emilia-Romagna;
4. di stabilire che il Direttore Generale dovrà individuare il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario procedendo alla loro nomina tramite l'adozione di apposito provvedimento adeguatamente motivato e alla sottoscrizione del contratto;
5. di stabilire che il direttore generale dovrà:
- verificare in capo ai candidati la sussistenza dei requisiti, tramite l'acquisizione di tutta la documentazione a conferma delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi nel c.v. redatto sotto forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, anche con riferimento alle cause di inconferibilità previste dalla normativa vigente;
 - procedere alla nomina degli stessi tramite l'adozione di un provvedimento adeguatamente motivato;

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



IZSLER
PROT. N. 2163 DEL 03/02/2020
1.4.1.0.0.0/5/2019 - AGO 905

CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE

Premesso che la Giunta Regionale della Regione Lombardia, di concerto con la Giunta Regionale dell'Emilia Romagna, con deliberazione n. XI/2622 del 16.12.2019 ha nominato, ai sensi del d.lgs. n. 106/2012, e delle l.r. n. 22/20014 e n. 9/2014 rispettivamente della Regione Lombardia e della Regione Emilia Romagna il dott. Piero Frazzi quale direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna.

Preso atto che

- il Dott. Piero Frazzi, in sede di presentazione della propria candidatura a Direttore Generale, ha reso dichiarazione di accettare l'assunzione delle funzioni di direttore generale, nonché di accettare le condizioni tutte del contratto approvate dalla Giunta Regionale;
- la Giunta Regionale della Regione Lombardia prima di procedere alla nomina del dott. Piero Frazzi ha acquisito l'autocertificazione attestante in capo allo stesso l'insussistenza delle cause di inconferibilità e che prima della sottoscrizione del contratto è stata acquisita l'autocertificazione relativa all'insussistenza di cause di incompatibilità e tutta la documentazione atta a confermare la sussistenza e il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'inserimento dello stesso nell'elenco nazionale degli idonei

Tutto ciò premesso tra i signori:

- Il Direttore Generale della Direzione Generale Welfare dott. Luigi Cajazzo, nato : il , domiciliato per la carica in Milano, il quale interviene e agisce in rappresentanza della Regione Lombardia (C.F.

);

e

- Il Dott. Piero Frazzi nato a _____ il _____ C.F. _____
(_____), residente a _____

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

La Regione Lombardia e la Regione Emilia Romagna conferiscono l'incarico di direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna al dott. Piero Frazzi con decorrenza dal 01.01.2020 al 31.12.2023 fatta salva la verifica intermedia decorsi ventiquattro mesi dalla nomina.

L'incarico è conferito ai sensi del D.lgs. n. 106/2012 e delle l.r. n. 22/20014 e n. 9/2014 rispettivamente della Regione Lombardia e della Regione Emilia Romagna. A detto incarico è estesa, per ogni effetto, la qualifica di pubblico ufficiale.

Il dott. Piero Frazzi si impegna a frequentare tutte le iniziative di formazione e aggiornamento professionale, disposte che la Regione Lombardia e la Regione Emilia Romagna, contestualmente o individualmente, dovessero attivare in adempimento alle disposizioni statali e regionali.

Art. 2

Il dott. Piero Frazzi si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore dell'Istituto le funzioni di direttore generale stabilite dalla normativa vigente.

In particolare si impegna ad esercitare tutti i poteri e tutte le funzioni

connesse all'attività di gestione dell'Istituto, disciplinati da norme, leggi, regolamenti ed atti di programmazione nazionale, regionale e dell'Istituto medesimo, quale parte di un sistema unitario ed integrato dei servizi presenti sul territorio regionale.

Ogni attività puramente occasionale, svolta al di fuori dell'Istituto, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Direttore Generale competente in materia di sanità della Regione Lombardia.

E' preclusa, in ogni caso, la possibilità di una concomitante assunzione di uffici e cariche che comportino un impegno lavorativo ricorrente, continuativo o comunque a discapito dell'attività di direttore generale.

Il direttore generale è coadiuvato, nell'esercizio delle proprie funzioni, dal direttore amministrativo e dal direttore sanitario medico veterinario da lui nominati con provvedimento motivato.

Il direttore generale ai fini della nomina del direttore amministrativo e sanitario deve preventivamente verificare la sussistenza e il mantenimento in capo al candidato dei requisiti che hanno determinato l'inserimento dello stesso nei rispettivi elenchi degli idonei tramite l'acquisizione di tutta la documentazione a conferma delle dichiarazioni rilasciate dallo stesso nel curriculum vitae, anche con riferimento alle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dalla normativa vigente.

Art. 3

Il Direttore Generale si impegna ad ispirare la propria azione agli obiettivi di mandato assegnati dalle Regioni all'atto della nomina e agli obiettivi annualmente definiti dalle Regioni stesse, d'intesa tra loro, nell'esercizio delle funzioni di programmazione ed a rispondere a entrambe le Giunte del

raggiungimento degli obiettivi fissati, della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate nonché ad attenersi ai principi di imparzialità e di buon andamento dell'azione amministrativa.

Il Dott. Piero Frazzi fermo restando il rispetto delle norme in materia di accesso e di trasparenza, è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio e non può dare informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti ed operazioni di qualsiasi natura o a notizie delle quali è venuto a conoscenza a causa del suo ufficio quando da ciò possa derivare danno per l'Istituto, per la Regione Lombardia e per la Regione Emilia Romagna ovvero un danno o un ingiusto vantaggio a terzi.

Art. 4

Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto, è corrisposto al dott. Piero Frazzi direttore generale dell'Istituto, a carico del bilancio dell'Istituto stesso, il trattamento economico annuo omnicomprensivo di Euro 154.937,06.

Il compenso di cui al precedente comma è comprensivo delle spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora alla sede dell'Istituto ed è corrisposto in 12 (dodici) quote mensili posticipate di pari ammontare. Spetta, altresì, il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio documentate ed effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni di Direttore Generale.

Il Dott. Piero Frazzi prende atto che il corrispettivo è determinato nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa statale e regionale e, pertanto, della piena congruità dello stesso, in riferimento alle funzioni assegnate. Il dott. Piero Frazzi accetta, pertanto, espressamente che il corrispettivo medesimo non

potrà essere elevato o in alcun modo riconosciuto diversamente da quanto previsto dal presente articolo, sino a nuove ed eventuali disposizioni in materia.

Art. 5

Con la delibera di conferimento dell'incarico, vengono assegnati al dott. Piero Frazzi gli obiettivi di mandato indicati nell'allegato a) parte integrante del presente contratto.

La Giunta Regionale della Regione Lombardia, di concerto con la Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna, stabilisce annualmente gli obiettivi di interesse regionale, individuando quelli a cui correlare la percentuale di incremento del compenso di cui al precedente art. 4, entro il limite massimo del 20% del trattamento economico annuo onnicomprensivo. Stabilisce inoltre le modalità di verifica del loro raggiungimento, da misurarsi con appositi indicatori aventi carattere di oggettività.

La corresponsione di tale incremento è subordinata alle verifiche da parte delle Giunte Regionali del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La valutazione di cui al presente articolo potrà avere rilievo ai fini del successivo articolo 8.

Art.6

L'incarico di cui al presente contratto è conferito, salvi i casi di dismissione, recesso o risoluzione di cui agli artt. 7 e 8 con decorrenza dal 01.01.2020 al 31.12.2023 e può essere rinnovato una sola volta.

In caso di dimissioni anticipate, il dott. Piero Frazzi si impegna a darne comunicazione ai Direttori Generali competenti della Regione Lombardia e

della Regione Emilia Romagna, a mezzo di lettera raccomandata o tramite pec, con preavviso di almeno 60 giorni.

Art. 7

La Giunta Regionale della Lombardia, previo concerto con quella dell'Emilia Romagna, sostituisce il Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna in caso di assenza o di impedimento che si protragga oltre sei mesi.

Art. 8

E' fatto divieto al Direttore Generale di svolgere a qualunque titolo e in qualunque forma, attività o professione in favore di istituzioni sanitarie pubbliche o private che abbiano rapporti convenzionali con gli enti del SSR delle due Regioni o in favore di imprese operanti nel settore sanitario che mantengano rapporti contrattuali con i medesimi Enti.

Il Direttore Generale non può partecipare a enti, associazioni, organismi comunque denominati, il cui ruolo, l'ambito di attività e le modalità di svolgimento operativo delle attività si pongano in conflitto di interessi con la carica di Direttore Generale dell'Istituto.

I suddetti divieti si estendono anche nei confronti del coniuge, del parente o affine entro il secondo grado.

Art. 9

La Giunta Regionale della Regione Lombardia e la Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna valutano insieme i casi in cui ricorrono gravi motivi o la gestione presenta una situazione di grave disavanzo o i casi di violazione di leggi o di principi di buon andamento ed imparzialità dell'amministrazione. In tali casi, così come previsto dal comma 9 dell'art.

8 della LR 24.07.2014 n. 22, la Giunta Regionale della Lombardia, di concerto con quella dell'Emilia Romagna, risolve il contratto dichiarandone la decadenza e provvede, sentito il Ministero della Salute, alla sostituzione. Il venir meno del rapporto fiduciario, legato ad esigenze di tutela per l'immagine delle Amministrazioni regionali o fondato su elementi tecnici che evidenzino che il Direttore Generale non sia in grado di garantire un mandato coerente con la programmazione regionale o l'insorgenza di un grave conflitto di interessi integra la fattispecie dei gravi motivi di cui sopra e determina la risoluzione del contratto.

Analogamente, trascorsi ventiquattro mesi dalla nomina, in caso di verifica negativa dei risultati conseguiti e del mancato raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente art. 5, la Giunta Regionale della Lombardia, di concerto con quella dell'Emilia Romagna, dispone la risoluzione del contratto.

Nei casi di cui ai commi precedenti nulla è dovuto al Direttore Generale a titolo di indennità di recesso.

Il contratto si intende altresì risolto in caso di sentenza del giudice amministrativo che disponga l'annullamento della nomina a Direttore Generale.

Per quanto non previsto dal presente articolo si rinvia alla vigente normativa statale e regionale.

Il dott. Piero Frazzi si impegna, in corso di mandato, a comunicare tempestivamente alle competenti Direzioni Generali delle rispettive regioni qualsiasi variazione rispetto alle situazioni documentate antecedentemente all'assunzione in servizio con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla L. n. 190/2012 e decreti attuativi. Si impegna inoltre a fornire con mezzi

idonei ad assicurare la riservatezza dell'informazione notizia di eventuali procedimenti penali o erariali a suo carico quali risultanti da atti di informazione di garanzia (art. 369 c.p.p.) o di invito a dedurre da parte della Procura e della Corte dei Conti.

Art. 10

L'Istituto, anche a tutela dei propri diritti e interessi, assume a proprio carico gli oneri di difesa sostenuti dal Direttore Generale in relazione a procedimenti penali, civili, amministrativi o contabili avviati nei suoi confronti con riguardo ad atti direttamente connessi all'espletamento dell'incarico.

L'Istituto può anticipare gli oneri di difesa sin dall'apertura del procedimento e per tutti i gradi del medesimo, a condizione che non sussista conflitto di interesse. La relativa valutazione e l'assunzione, in caso di accertata insussistenza del conflitto di interesse, della deliberazione competono al Direttore Sanitario, che, anche a tali fini, sostituisce il Direttore Generale ai sensi dell'art. 8, comma 8 della l.r.22/2014.

Sono suscettibili di anticipazione gli oneri difensivi riferiti ad un solo legale, ivi compresi quelli di domiciliazione e di accertamento tecnico peritale.

La rifusione degli oneri avviene, a domanda, sulla scorta di parcelle preventivamente liquidate dai competenti ordini professionali.

In caso di sentenza definitiva di condanna per fatti commessi con dolo o colpa grave, o in caso di amnistia, oblazione o prescrizione l'Istituto ripeterà tutti gli oneri sostenuti in ogni grado del giudizio per la difesa del Direttore Generale.

Art. 11

Per quanto non previsto dal presente contratto si applicano le norme di cui agli artt. 2222 e seguenti del codice civile, nonché il d.lgs. 502/92, il d. lgs. n. 171/2016 e l.r. n. 22/20014 e n. 9/2014 rispettivamente della Regione Lombardia e della Regione Emilia Romagna.

Il presente contratto recepirà automaticamente le disposizioni normative statali e regionali che dovessero successivamente disciplinare la materia.

Art. 12

Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

In tal caso le spese di bollo e la registrazione saranno a carico del dott. Piero Frazzi.

Milano, 29 GEN. 2020

Il Direttore Generale
della Direzione Generale Welfare
(Dott. Luigi Cajazzo)

Il Direttore Generale
dell'Istituto Zooprofilattico
Sperimentale della Lombardia
e dell'Emilia Romagna
(Dott. Piero Frazzi)

Il dott. Piero Frazzi dichiara di accettare espressamente il contenuto degli articoli 4, 5, 8 e 9 del presente contratto riconoscendo che, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, nulla sarà dovuto allo stesso a titolo di indennità di recesso o di risarcimento.

Il Direttore Generale
della Direzione Generale Welfare
(Dott. Luigi Cajazzo)

Il Direttore Generale
dell'Istituto Zooprofilattico
Sperimentale della Lombardia

e dell'Emilia Romagna

(Dott. Pierfrancesco)

All. a) al Contratto di prestazione d'opera intellettuale

OBIETTIVI DI MANDATO DIRETTORE GENERALE IZS

Gli obiettivi stabiliti nella deliberazione di conferimento dell'incarico si riferiscono alla scadenza del mandato; tali obiettivi, durante il periodo di mandato possono essere periodicamente aggiornati.

OBIETTIVI:

- ridefinizione dell'organizzazione aziendale, con particolare riferimento alle aree dei controlli, del personale e degli approvvigionamenti;
- definizione di un quadro pluriennale degli investimenti in raccordo con la programmazione all'innovazione e allo sviluppo del patrimonio dell'Istituto;
- sviluppo dei sistemi informativi a supporto delle scelte strategiche e dei programmi di attività e di controllo previsti dalla normativa nazionale e regionale;
- implementazione e sviluppo di metodiche necessarie al controllo degli alimenti e dell'alimentazione animale;
- sviluppo di progetti innovativi concordati con la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna in ambito di sanità e benessere animale e di sicurezza alimentare;
- sviluppo della funzione di sorveglianza epidemiologica a supporto delle politiche sanitarie regionali in tema di sanità pubblica veterinaria;
- definizione del piano pluriennale delle attività in raccordo con la programmazione sanitaria della Regione Lombardia e della Regione Emilia-Romagna.